

**COMUNE DI FOSSO' (VE)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE**



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

GRANDE EVENTO: SAGRA DI SAN LUIGI

EDIZIONE DAL 1 AL 10 LUGLIO 2017

Approvato con Delibera Giunta Comunale
n. 75 del 27/06/2017

Redatto da: Ufficio Tecnico - Protezione Civile

INDICE:

CAP. 1	LA SAGRA DI SAN LUIGI QUALE EVENTO A RILEVANTE IMPATTO LOCALE	pag. 3
CAP. 2	IL PIANO OPERATIVO	pag. 5
	2.1 Premessa	
	2.2 Descrizione del sito oggetto della manifestazione	
	2.3 Definizione ed individuazione dell'emergenza e dei relativi scenari	
CAP. 3	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA	pag. 16
	3.1 Attività di prevenzione	
	3.2 Attività di informazione	
	3.3 Risorse del volontariato necessarie	
	3.4 Catena di comando. Responsabilità e compiti	
	3.4.1 Costituzione del centro Operativo Comunale C.O.C.	
	3.4.2 Attività del C.O.C.	

APPENDICE

CAP. 1 LA SAGRA DI SAN LUIGI QUALE EVENTO A RILEVANTE IMPATTO LOCALE

La Sagra di San Luigi è ritenuto l'evento più importante per il Comune di Fossò nell'arco dell'anno, dove vede l'afflusso di cittadini residenti ma anche provenienti dai comuni limitrofi.

Indicativamente la sua durata è dal primo sabato di luglio per 10 giorni consecutivi, con serate dedicate ai bambini che apportano un maggior afflusso di famiglie al parco divertimenti.

La Sagra si sviluppa in Piazza San Bartolomeo e lungo Viale Pisani per quanto riguarda le attrazioni e il commercio ambulante, mentre in Piazza Marconi si insedia l'Associazione PROLOCO con lo stand gastronomico e nel parcheggio di via Martiri Giuliani & Dalmati con il palco per due serate musicali programmate per il 5 e 7 luglio in collaborazione con l'associazione "Il Faro", con tavoli e somministrazione di cibi e bevande.

Per l'ultima serata di lunedì 10 o martedì 11 nel caso di maltempo, è previsto uno spettacolo consistente in giochi d'acqua colorata su vasca di dimensioni 20 x 3 posizionata nel verde pubblico lungo la pista ciclabile di Via Martiri Giuliani & Dalmati con posizionamento del pubblico ad una distanza di sicurezza di almeno m. 3.

CAP. 2 IL PIANO OPERATIVO

2.1 Premessa

Il Piano operativo di Protezione Civile che, qualora necessario, si integra e completa con i Piani Sanitario, logistico ecc, rappresenta lo strumento a disposizione delle componenti del Centro Operativo Comunale per la gestione delle emergenze di protezione civile che si potrebbero presentare in occasione di particolari eventi richiedendo il concorso contemporaneo di strutture sanitarie, di ordine pubblico e di soccorso. Il suo scopo è quello di:

- identificare gli scenari in cui si possono generare emergenze durante lo svolgimento della manifestazione e come intervenire;

- pianificare una serie d'interventi di prevenzione atti ad annullare o mitigare gli effetti non desiderati;
- organizzare una struttura che possa raccogliere le informazioni e dare una risposta rapida in caso d'emergenza.

2.2 Descrizione del sito oggetto della manifestazione

Le attrazioni del Parco Divertimenti sono posizionate all'interno di Piazza San Bartolomeo e collegate a Piazzale Marconi dove vi è insediata la ProLoco attraverso percorsi pedonali ed esclusi al traffico a partire dalle 19.30.

Piazza San Bartolomeo, una volta insediate tutte le attrazioni secondo il progetto presentato dal tecnico incaricato dai rappresentanti del Parco Divertimenti, sarà sottoposta a sopralluogo da parte della C.C.V.L.P.S. il 01/07/2017 che valuterà il rispetto delle prescrizioni a salvaguardia della sicurezza.

Sarà garantito all'interno della piazza un percorso di fuga e di manovra per i mezzi di soccorso così come previsti per legge e saranno rispettati i mt. 6.00 di distanza delle attrazioni dai fabbricati.

Saranno chiuse al traffico veicolare alcuni tratti di strada per permettere la circolazione pedonale e lo spostamento da un sito all'altro in sicurezza.



Le variabili che si possono presentare riconducono, sinteticamente, l'evento a due tipologie distinte:

- **modello ad accumulo:** evento che si realizza in un'area definita con un afflusso di persone che si mantiene approssimativamente costante per tutta la durata dell'evento stesso. Sono di tale tipo ad esempio le manifestazioni di piazza, concerti, raduni sportivi in ambiti limitati;
- **modello dinamico:** evento che si articola lungo un percorso e che conseguentemente si caratterizza per un afflusso di persone variabile nel tempo e nello spazio. Rientrano in tale fattispecie i festeggiamenti paesani, le manifestazioni sportive di livello intercomunale, provinciale, regionale o nazionale di carattere diffuso.

Emergenza e livelli di gravità

L'emergenza può essere definita come una qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza ad un evento non voluto, sia esso naturale o non, (ad esempio un terremoto, un incendio, atto terroristico) che determina una situazione, potenzialmente, pericolosa per l'incolumità delle persone e dei beni pubblici e privati e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita.

Le emergenze possono derivare anche da comportamenti umani quali errori, negligenze, incurie e violazioni in particolari contesti con grande afflusso di persone o nella gestione di strutture o beni a potenziale rischio.

L'emergenza può essere classificata, in base alla gravità, in livelli crescenti:

emergenza di bassa gravità: evento di modesta entità che si risolve sul posto (piccolo malore, leggeri infortuni ecc.)

emergenza grave: l'evento che si è verificato fa prevedere seri danni alle persone ed alle cose e rende necessario l'intervento degli organi di soccorso.

Questo livello si suddivide a sua volta, a seconda dell'estensione dell'emergenza, in:

Emergenza localizzata, interessa un punto del percorso e la causa che ha generato l'emergenza è da ricercare in fattori propri all'evento, elementi che sono parte integrante della manifestazione (grave malore di più persone

nell'area interessata dall'evento, invasione dell'area da parte di mezzi/persone estranei all'evento e che provocano danni alle persone, ecc.)

Emergenza diffusa, interessa una porzione estesa dell'area interessata dall'evento che può estendersi anche a tutto il territorio comunale; la causa, che ha generato l'emergenza, è da ricercare in fattori anche esterni all'evento.

Cause dell'emergenza

▪ **Emergenza provocata da eventi antropici e sociali**

Trattasi di un'emergenza in stretta correlazione con la manifestazione poiché tipica dei momenti di grande aggregazione umana, come i raduni di massa, politici, sportivi, musicali o religiosi, in zone identificabili, per un determinato periodo di tempo.

A questo tipo di evento sono di norma associati cospicui flussi pedonali, di per sé potenzialmente pericolosi per l'incolumità delle persone soprattutto al termine della manifestazione quando il deflusso diventa tendenzialmente caotico, ma aggravati dalla possibilità che il contesto costituisca momento nel quale eventuali manifestazioni di protesta, anche violenta, o esibizioni di un folle trovino ribalta nazionale ed internazionale.

Tale tipologia di emergenza necessita di una gestione da parte delle Forze dell'Ordine le quali monitorano costantemente le dinamiche sociali e quindi, generalmente, sono in grado di cogliere preventivamente eventuali segnali.

Le norme comportamentali da assumere e far assumere alla popolazione allo scopo di salvaguardare la propria ed altrui incolumità sono le seguenti:

- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni, non deridere i comportamenti squilibrati del folle e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire

furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa); *se la minaccia non è diretta* e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni

- rincuorare ed assistere le persone vicine in evidente stato di maggior agitazione.

▪ **Emergenze varie**

Sono emergenze non legate specificatamente all'evento ma che possono verificarsi essendo connesse ad alterazioni ambientali, naturali o provocate dall'uomo, a volte del tutto inattese e difficilmente prevedibili; il loro verificarsi, durante la manifestazione, può generare danni a cose e persone anche di una certa rilevanza:

- Attrazioni: l'aspetto più importante da tenere in considerazione è l'emergenza causata dal danneggiamento o rottura di una attrazione, che potrebbe causare panico e feriti all'interno del Parco Divertimenti.

 GPL: la presenza di bombole di GPL usate dagli stand gastronomici potrebbero scoppiare o avere fuoriuscite di gas (Piazzale Marconi).

- aspetto meteorologico: poiché la manifestazione si svolge tradizionalmente nella prima decade di luglio non sono da escludersi statisticamente situazioni meteorologiche estreme (grandinate, trombe d'aria ecc.) e con temperature eccessivamente basse; potrebbero presentarsi fenomeni piovosi intensi associati a bruschi abbassamenti della temperatura con effetti che possono influire sul regolare svolgimento della manifestazione, colpendo in particolar modo i partecipanti.

Altri aspetti meno comuni da tenere in considerazione sono:

- aspetto sismico: il comune ha una classificazione sismica zona 4, cioè nei livelli più bassi di pericolosità definita dalla vigente classificazione sismica. Tuttavia scosse telluriche con epicentro anche a decine di km di distanza potrebbero avere effetti distruttivi su edifici storici non realizzati a norma antisismica quali quelli del Centro Fossò. Essendo

la manifestazione situata a ridosso di edifici eventuali crolli potrebbero interessare i partecipanti.

- aspetto industriale: la manifestazione si trova all'esterno della zona industrializzata ed eventuali incidenti non inciderebbero direttamente sulla sagra.

Tali emergenze vanno affrontate facendo riferimento alla Pianificazione Comunale esistente che prevede le medesime tipologie di rischio.

Giova evidenziare che nei vari casi contemplati vi è l'aggravante che buona parte delle persone coinvolte, a differenza dei residenti, può essere completamente all'oscuro delle procedure e delle norme di comportamento da adottare.

Scenari di rischio associati alle tipologie di emergenza

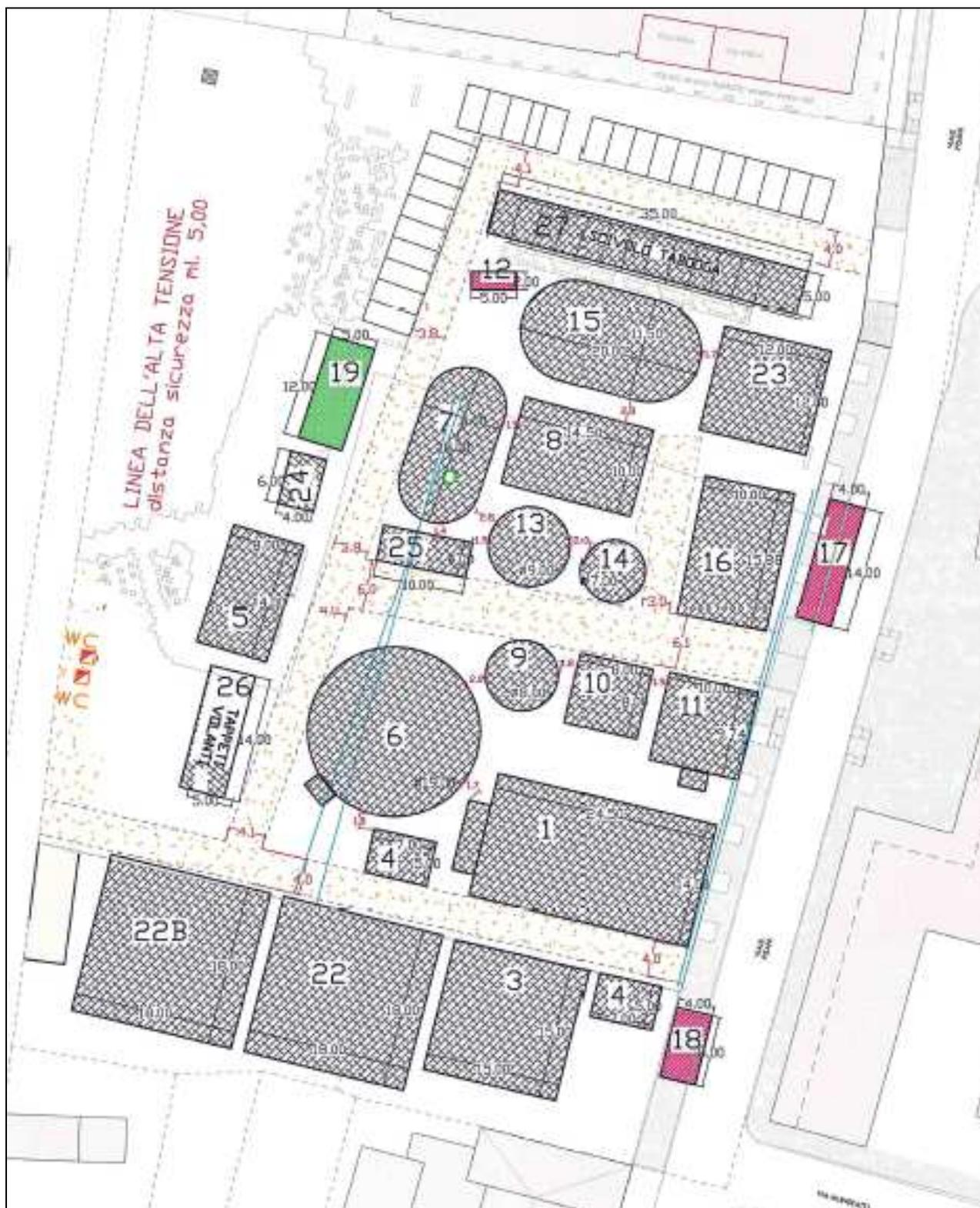
Lo scenario comune a quasi tutte le tipologie di emergenza sopra rappresentate è il panico, inteso come paura improvvisa che assale un numero elevato di persone che contemporaneamente si muovono per raggiungere una posizione più sicura.

Esso può interessare tutta la manifestazione o solo qualche area.

E' evidente che qualora si verifichi un tale scenario risulta fondamentale isolare gli stati di panico così da evitare situazioni di panico collettivo fornendo alle persone tempestiva ed idonea informazione su quanto sta accadendo, su come si sta operando e sui comportamenti da adottare.

Inoltre è necessario che, presso le aree di maggiore assembramento vadano attentamente pianificate le vie di deflusso con direttrici verso l'esterno, identificandole in maniera chiara e assicurandone la libertà da ogni ostacolo.

Lo spazio tra le attrazioni sarà tenuto costantemente sgombero. Se affiancate, le attrazioni con scarsa consistenza di materiale combustibile saranno alternate con altre, in modo tale da assicurare utili distanze di isolamento. La distanza tra eventuali tendoni ed attrazioni limitrofe non sarà mai inferiore a 6 metri.



Si individuano in planimetria 3 vie d'esodo possibili, ubicate in posizioni ragionevolmente contrapposte e larghezza pari a 4, 6, 4 metri. Le vie sono tenute libere da ogni impedimento. La capacità di deflusso valutata secondo il DM 19.03.1998 con metodo convenzionale considerando n. 3 uscite di

sicurezza e 600 persone presenti è 42<250 (capacità di deflusso per locali all'aperto art. 4.2).

È presente, nel mezzo del parcheggio una torre di illuminazione completamente autonoma, come circuito di alimentazione, con carattere di sicurezza per una illuminazione generale nel caso ipotetico che tutti e due le forniture Enel fossero poste fuori servizio.

	nominativo attrazione	giostra	dimensioni richieste
1	Zamperla Oliviero	Autoscontro	27 x 14
3	Dalla Santa Casa Patrik	Tagadà	15 x 15
4	Gattolin Donald	Tiro a segno + basket	7 x 5 + 4 x 2
5	Zago Claudio	Gabbie volanti	14 x 8
6	Furlin Orchidea	Giostra aeroplani	diam. 19 x 2 x 3 cassa
7	Zamperla Paolo	Trenino su binario	18 x 9
8	Furlin Abramo	Miniautoscontro	14,5 x 10 + 2 x 3 cassa
9	Furlin Isacco	Giostra cavalli	diam. 8 + 2 x 1,5 cassa
10	Furlin Abramo	Tappeti Elastici	8 x 8
11	Gattolin Donald	Giostrina bambini	10 x 10 + 3 x 2 cassa
12	Furlin Abramo	Banco alimentare	9 x 2
13	Vivian Dilan	Giostra mini seggiolini	diam. 9 + 2 x 1,5 cassa
14	Crovi Elvis	Rotonda Pesca	diam. 7
15	Furlin Dusca	Miniottovolante - Ghibli	20 x 11,50
16	Relandini Elvis	Autorodeo	16 x 10
17	Crovi Randis	Banco Alimentare	14 x 4
18	Garbin Alberto	Banco Alimentare	8 x 4
19	Parrocchia di Fossò	Pesca beneficenza	12,5 x 5
22	Zago Marco	Crazy Dance	18 x 18
22B	Zago Marco - precario	Musik Express (precario)	18 x 18
23	Zago Marco	Salto Trampolino - Jumping	12 x 12
24	Zago Claudio	Tiro a segno	6 x 4
25	Furlin Dusca	Playground	10 x 4
	Zago Claudio	Tappeti Volanti (precario)	14 x 5

Nelle aree d'assembramento è prevista la presenza delle Forze di Polizia Locale e della Protezione Civile, col compito di controllare che le vie d'esodo restino sgombre da qualsiasi ostacolo, di incanalare le persone nelle stesse e di fornire informazioni in caso d'emergenza.

Essendo le aree destinate ad attesa e ricovero, e individuate nel Piano Generale delle Emergenze, occupate dalle strutture della manifestazione, si ritiene utile segnalare come area di attesa e ricovero dei mezzi di soccorso e delle persone coinvolte dall'emergenza nella manifestazione in oggetto, l'area a verde e parcheggio posta a nord di Piazza san Bartolomeo e il Municipio come sede del COC.



CAP. 3 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA

Caratteristica comune agli eventi sopra descritti è che si manifestano all'improvviso, non sono a priori quantificabili (possono assumere maggiore o minore rilevanza in relazione al numero delle persone interessate) e proprio per questo per essi non è possibile garantire una risposta basata su un rapporto ottimale tra persone coinvolte e mezzi da mettere a disposizione. Conseguentemente la pianificazione va articolata su due direttrici principali:

- azioni di prevenzione e informazione.
- risposta sanitaria immediata, utilizzando la metodologia e le tecniche proprie della medicina dei disastri

3.1 Attività di prevenzione

- **Chiusura al traffico delle vie interessate dalla manifestazione** con ordinanza del Responsabile dell'Area Servizi Tecnici, previo acquisizione del Nulla Osta dalla Città Metropolitana di Venezia prot. 5870 del 22/06/2017. Nella tabella è riportato l'elenco delle strade chiuse al traffico ed in cui è fatto divieto di parcheggio. Il giorno 10 luglio sarà posticipato al 11/07 in caso di maltempo, medesimi orari.

DENOMINAZIONE VIA	DAL GIORNO	DALLE ORE	AL GIORNO	ALLE ORE
Via Roma da ingresso rotatoria a viale Pisani	01/07/2017	21.00	09/07/2017	24.00
Via Roma da ingresso rotatoria a viale Pisani	10/07/2017	21.00	11/07/2017	01.00
Via Martiri G.eD. e parcheggio	01/07/2017	20.00	09/07/2017	24.00
Via Martiri G.eD. e parcheggio	04/07/2017	17.00	08/07/2017	24.00
Via Martiri G.eD. e parcheggio	10/07/2017	12.00	11/07/2017	01.00
Viale Pisani	01/07/2017	20.00	09/07/2017	24.00
Viale Pisani	10/07/2017	20.00	11/07/2017	01.00
Piazza San Bartolomeo	28/06/2017	00.00	12/07/2017	24.00
Piazza San Bartolomeo parcheggio fronte edificio	01/07/2017	20.00	10/07/2017	24.00
Piazzale Marconi	29/06/2017	00.00	12/07/2017	24.00

Saranno predisposte delle transenne e la sorveglianza degli accessi sarà garantita per il tramite della Polizia Locale e delle FF.OO, con l'ausilio del volontariato di Protezione Civile, secondo quanto ammesso dalle vigenti norme.



- **Monitoraggio delle condizioni meteo**

Nei giorni precedenti si analizzano i bollettini meteorologici del territorio, emessi dal Centro Funzionale Decentrato, per il giorno della manifestazione. In relazione alle previsioni, con riferimento, ai livelli di rischio definiti dalla Protezione Civile, vengono presi contatti con l'Organizzazione della manifestazione per gli opportuni dettagli.

3.2 Attività di informazione

Allo scopo di prevenire gli scenari descritti o di mitigarne gli effetti, qualora si scatenino, ricopre un ruolo fondamentale l'informazione che può essere svolta:

- preventivamente sfruttando molteplici canali informativi locali e online per diffondere notizie di pubblica utilità al fine di migliorare il

comportamento collettivo, mettendo a conoscenza di tutti i cittadini di come è organizzata la manifestazione, dove sono ubicate le strutture assistenziali, i centri informativi, il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) ecc.;

- durante la manifestazione garantendo idonee postazioni presidiate da volontari di Protezione Civile con compiti di informazione di monitoraggio ai fini della prevenzione di possibili situazioni di rischio. Il suddetto personale dovrà a sua volta essere stato idoneamente formato sulla logistica delle eventuali aree di raccolta e sulla gestione del panico.

3.3 Risorse del volontariato necessarie

Nella tabella seguente è riportata la stima dei volontari di Protezione Civile mediamente necessari per fornire supporto ai presidi e al regolare svolgimento della festa. Sono inoltre utilizzati i seguenti mezzi: Land Rover Defender, Panda Ufficio Tecnico.

DATA	DALLE ORE	ALLE ORE	N^ VOLONTARI
Dal 01/07/2017 al 09/07/2017	19.30	24.00	4
10/07/2017	19.30	01.00	6

3.4 Catena di comando. Responsabilità e compiti

La gestione di un'emergenza consiste nell'attuare una serie d'azioni finalizzate a contenere danni a persone o cose ed a ripristinare condizioni di normalità il più velocemente possibile.

Quindi gestire l'emergenza significa, prima di tutto, gestire il momento tra il rilevamento dell'emergenza stessa e l'arrivo dei soccorsi strutturati, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone ed i beni presenti nella zona interessata dall'evento limitando al minimo le conseguenze negative che si potrebbero determinare.

La gestione può anche intendersi come l'attuazione di una serie d'azioni di prevenzione atti a mitigare fattori che potenzialmente potrebbero generare emergenza.

Il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile e in caso di emergenza:

1. ASSUME la direzione e il coordinamento dei mezzi di soccorso e di assistenza delle popolazioni colpite;
2. PROVVEDE a tutti gli interventi necessari;
3. INFORMA la Regione, la Provincia e la Prefettura delle situazioni emergenziali che interessano il proprio territorio;
4. CHIEDE l'intervento di altre Forze e Strutture;
5. si AVVALE, per l'espletamento delle sue funzioni, del Centro Operativo Comunale "COC".

3.4.1 Costituzione del Centro Operativo Comunale "COC".

Il COC rappresenta la struttura di coordinamento dei soccorsi e la sua composizione è esattamente identificata nel Piano Comunale di Protezione civile: esso è articolato in Funzioni di supporto (9) che possono essere tutte o in parte attivate a seconda dell'evento e delle professionalità/competenze richieste.

La Sala operativa del COC può essere allestita oltre che nella sede istituzionale anche presso la sede della Protezione Civile comunale o presso strutture temporanee nel sito della manifestazione: devono essere assicurati almeno i collegamenti telefonici/radio con le strutture di soccorso sanitario, con i VVF e con l'organizzazione dell'evento così da garantire lo scambio di tutte le informazioni e delle segnalazioni che si registrano sul territorio.

Il Responsabile e Coordinatore del Centro è il Sindaco o suo delegato.

Nel caso di evento a rilevante impatto locale, la composizione minima, riferita al metodo Augustus, può essere la seguente:

- un rappresentante del Comando di Polizia Municipale (F6);
- un rappresentante del Servizio comunale di Protezione Civile (F1);

- un rappresentante della locale Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile impiegata nel territorio durante la manifestazione per mantenere le comunicazioni con le squadre operative (F4);
- un rappresentante del Volontariato specializzato in radiocomunicazioni (F7).

3.4.2 Attività del COC

In manifestazioni di questo tipo assume fondamentale importanza l'attività di prevenzione volta a garantire la tutela della manifestazione stessa, dei suoi partecipanti e del pubblico presente: una buona pianificazione dei luoghi, degli eventuali percorsi e l'adozione dei provvedimenti volti a controllarne l'idoneità e la sicurezza riduce ai minimi termini la possibilità che si verifichino reali emergenze.

Conseguentemente le attività che il COC dovrà di norma svolgere sono le seguenti:

- attivare le squadre di volontariato nelle composizioni previste dalla pianificazione riportata al paragrafo 3.1, procedendo all'accreditamento delle stesse, e disporre la dislocazione nelle rispettive postazioni;
- verificare che le postazioni di competenza oggetto dell'ordinanza di sospensione del traffico siano effettivamente interdette e disporre la riapertura al termine della manifestazione;
- mantenere costanti contatti con i volontari di PC e i responsabili della manifestazione per rilevare eventuali anomalie o necessità effettuando, se possibile, periodici briefing sull'andamento delle attività di loro competenza;
- rilasciare gli attestati di partecipazione a fine manifestazione;
- predisporre le pratiche necessarie per gli eventuali rimborsi ex DPR 194/01;
- procedere, nel post evento, ad un debriefing con tutte le strutture attivate.

Per un'ottimale gestione delle comunicazioni in emergenza si dovrà fare riferimento alla rete radio eventualmente attivata ed a numeri telefonici prestabiliti riportati in appendice.

Descrizione delle procedure di emergenza per ciascun rischio, in coordinamento con quanto già previsto dal PCPC.

Nel caso in cui si verificano nel sito della manifestazione emergenze di lieve entità (piccolo malore, leggeri infortuni ecc.) i volontari presenti contattano immediatamente il Responsabile dell'evento. Quindi ne danno comunicazione al COC che prenderà atto dell'evento e lo registrerà.

Qualora i volontari che presidiano il sito dovessero individuare situazioni ritenute sospette provvedono a segnalare la cosa al COC nella figura del rappresentante della Polizia Municipale e ad avvisare il Responsabile dell'evento; quindi assumono tutte le cautele necessarie alla salvaguardia della propria ed altrui incolumità. Il COC provvederà tempestivamente ad allertare le Forze di Polizia competenti, mettendosi a disposizione delle Sale Operative di quest'ultime, qualora istituite, per il concorso nelle attività di gestione dell'emergenza.

Se durante la manifestazione per una delle cause descritte nei paragrafi precedenti dovessero verificarsi situazioni di panico il COC coordinerà l'intervento delle squadre di volontariato presenti sul posto fornendo eventuali indicazioni su direttrici di fuga diverse da quelle pianificate.

Nel caso in cui si verificassero gli scenari sismico o metereologico il COC darà applicazione a quanto previsto nel proprio Piano di Emergenza di Protezione Civile a cominciare dall'immediata attivazione delle altre funzioni di supporto previste. In considerazione del fatto che tra le persone coinvolte vi possono essere dei non residenti che quindi ignorano sia le norme comportamentali previste nel Piano e/o descritte nelle campagne informative effettuate dal Comune che la dislocazione delle eventuali aree di emergenza,

le squadre di volontariato presenti intensificheranno la loro attività informativa provvedendo a fornire le indicazioni necessarie.

In questo caso se le necessità superassero le capacità di risposta del volontariato locale di PC il COC chiederà alla Provincia/Regione/Prefettura l'intervento di ulteriori unità di volontariato e/o di FF.OO.

I Responsabili del Luna Park sono individuati in appendice, sono componenti della squadra antincendio, in caso di emergenza sanitaria dovranno immediatamente allertare il 118 e in caso di black-out interverranno per far scendere le persone dalle attrazioni ed indirizzarle verso le vie di fuga.

APPENDICE:

NUMERI UTILI

SUEM	118
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI - Comando di Vigonovo	112 0499830190
REFERENTI POLIZIA LOCALE - Comandante Alberto Baratto	041410769
REFERENTI COMUNALI - Sindaco - Assessore P.C. Alessio Baldan - Resp. Uff. Tecnico Com. geom. Adriano Salvato	0415172311 3470029260 3426419468 3400519226
REFERENTI MANIFESTAZIONE - PRO LOCO Presidente Franco Soazi - Squadra emergenza Luna Park Furlin Miro Gattolin Donald Crovi Elvis	3388293121 3491966872 3465233362 3339231108
VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE - VICE COORDINATORE Otello Bof	3314753372